



Comunicato stampa

22 novembre 2022

Insediato il secondo Consiglio delle bambine e dei bambini

Si è insediato ufficialmente il secondo Consiglio dei bambini e delle bambine alla presenza del Municipio. Dopo la positiva esperienza con il primo Consiglio, la Città accoglie e saluta le nuove consigliere e i nuovi consiglieri, consolidando così l'implementazione del modello internazionale della Città dei bambini e delle bambine, al quale ha aderito nel 2020.

Bambine e bambini entusiasti ed emozionati hanno ricevuto nella sala del Consiglio comunale i loro attestati di consigliere e consigliera, firmati in diretta dal sindaco Samuele Cavadini. Una cerimonia, quella che si è svolta oggi, che va ben oltre il valore simbolico. La Città dei bambini e delle bambine è infatti un progetto concreto che promuove attivamente la partecipazione delle bambine e dei bambini nella vita della comunità. Il progetto avviato dal Dicastero politiche sociali e politiche di genere (Ufficio famiglie e giovani) in stretta collaborazione con il Dicastero istruzione, fa di Mendrisio il primo comune pilota a livello svizzero.

«I bambini e le bambine – osserva la Città - rappresentano una delle categorie sociali che animano la vita comunitaria e contribuiscono ad arricchire lo sguardo degli amministratori e delle amministratrici comunali. Sono anche in grado di rappresentare l'altro, il diverso, stimolando l'adulto ad avere una percezione della realtà più completa ed inclusiva. Questo progetto fornisce inoltre importanti strumenti di educazione a una cittadinanza attiva in una società democratica, perché la partecipazione è un elemento fondamentale di stabilità democratica».

Le nuove consigliere e i nuovi consiglieri

Il 10 ottobre si sono svolte le elezioni nelle classi seconde e terze elementari di tutte le sedi dell'Istituto scolastico di Mendrisio e quartieri. Ogni classe ha eletto la propria e il proprio rappresentante che rimarrà in carica due anni.

Di seguito l'elenco dei nuovi membri del Consiglio delle bambine e dei bambini:

Sede	Classe	Eletti
Mendrisio	3A	Cristina Comps
	3B	Michele Trento
	3C	Christian Russo
	4A	Ruben Connizzoli
	4B	Lorenzo Novelli
	4C	Clara Ricchiuti
	4D	Matias Muntaner
Arzo	3	Dalia Bertolio

	3-4	Lisa Tondi
	4	Enea Tarchini
Rancate	3A	Elia Parravicini
	3B	Lenny Hallegger
	4A	Veronica Alippi
	4B	Alessandro Scano
Ligornetto	3	Paulos Dei Cas
	4A	Asia Buzzi
	4B	Matteo Frigerio

Modello

Il progetto, nato a Fano nel maggio 1991, è stato ideato ed è tuttora coordinato da Francesco Tonucci (2015). Il preciso intento politico è di contribuire a promuovere un cambiamento di paradigma nel governo della città, assumendo la bambina e il bambino, al posto dell'adulto lavoratore auto-munito, come parametro di riferimento della qualità della vita sociale. La premessa teorica, che legittima questo cambio di prospettiva, risiede nella convinzione che la centratura sui bisogni di bambine e bambini assicuri agli/alle abitanti una città sicura, inclusiva e garante delle diversità: uno spazio urbano che incrementi la qualità della vita per tutti e per tutte.

Bambini e bambine - di diritto già cittadini e cittadine e non "futuri/e" cittadini/e - vivono quotidianamente il territorio e le sue dinamiche, quindi devono essere coinvolti nell'assumere un ruolo attivo nel processo di cambiamento e nel rapporto tra città e residenti, poiché sono considerati competenti.

Richiamo alla Convenzione ONU

Il modello la Città dei bambini e delle bambine, edificato sui principi emanati dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ha la volontà e l'ambizione di garantire concretamente il rispetto di importanti articoli enunciati dalla Carta:

art. 3 - l'interesse superiore del bambino sulle decisioni che lo riguardano;

art.12 - esprimere liberamente la propria opinione e che questa venga presa in considerazione;

art. 13 - libertà di espressione;

art. 31 - diritto al gioco e al tempo libero.

Per maggiori informazioni

T 058 688 33 70
ufagmendrisio@mendrisio.ch

Ufficio famiglie e giovani
Via Franscini 1 – 6850 Mendrisio

A disposizione le foto TiPress nella rubrica copyrightfree.ch